



IL CONSORZIO E il presidente Zanette garantisce anche sulla qualità del prodotto

«Domanda e offerta in equilibrio»

TREVISO - (P. Cal.) L'esplosione di vigneti in tutta la provincia non pregiudicherà la qualità del Prosecco: parola di Stefano Zanette, presidente del Consorzio di Tutela del Prosecco Doc. «La nostra denominazione comprende 20mila ettari tra Veneto e Friuli -dice- suddivisi tra circa diecimila produttori con una media di circa 2 ettari per azienda, quindi leggermente superiore a quella nazionale. Ma direi che non vale proprio l'equazione: azienda grande

bassa qualità. Nel territorio di nostra competenza c'è un disciplinare ben preciso che garantisce la qualità della produzione. La denominazione Doc poi ci obbliga a certificare il prosecco prodotto lungo tutta la filiera, fino alla bottiglia. Quindi, nel nostro caso, l'aumento della produzione non va a discapito della qualità».

Zanette poi ridimensiona il fenomeno della proliferazione dei vigneti merito anche di una certa vocazione vitivinicola

di quest'area: «È scattato il blocco degli impianti di vitigni -precisa- e questo ci consente di gestire al meglio una produzione, al momento, leggermente superiore alla domanda. Ma la possibilità di stoccare il prodotto ci consente di gestire al meglio la situazione dando equilibrio a domanda e offerta. Per vini come Prosecco e Amarone è un gran momento a livello internazionale: sono molto richiesti e, soprattutto, riconosciuti».



OTTIMISTA Stefano Zanette